

Il Campeggio di Faserno compie quarant'anni!

Ripensando alle origini 1962 - 2002

*Enti, Gruppi,
Associazioni,
Manifestazioni*

Gianni Cortella

Mi sembra doveroso, in occasione di questa straordinaria ricorrenza, ripensare un attimo allo spirito ed ai valori che hanno accompagnato le origini del "Campeggio" in quanto allora si poteva contare solo sulla fiducia e sulla partecipazione gratuita, volontaria e generosa di tutta la gente di Storo, del Comune e degli Enti cooperativi, con tutti i rischi che ogni nuova iniziativa porta con sé.

Sono trascorsi esattamente 40 anni dal lontano 1962 quando nacque la splendida idea di tentare un turno di Campeggio a Faserno e credo che per tanti Storese questa data rappresenti un ricordo importante ed indimenticabile.

Troviamo scritto nella "Cronaca parrocchiale" (iniziata da don Regensburger, continuata dai vari Parroci, in particolare da don Flabbi e aggiornata da don Simone):

"Dal 20 agosto al 10 settembre di quell'anno infatti, in un posto incantevole (messo a disposizione dalla Società Allevamento ed Erbativo di Storo) ven-



gono sistemate 3 tende da 6 posti ed una da dodici per i trenta ragazzi, più una tenda per don Ezio. Qui abbondano sole ed aria buona, l'acqua non è lontana, il vento non soffia e la vista delle montagne e dei boschi, riecheggianti lo scampanio delle mandrie, riconciliano con la vita di lavoro faticoso".

Don Ezio, partì da Storo nel 1964. Negli anni successivi egli era solito ritornare a farci visita a Faserno, ed in più di una occasione, io allora Direttore del turno, mi sentivo in dovere di presentarlo ai ragazzi definendolo l'ideatore e l'animatore della Casa Alpina; ma lui mi interrompeva sempre dicendo: "È bello correggere un maestro quando sbaglia, ma devo farlo perché non è vero che sono stato io, ma è stata la gente di Storo a volere questa Casa Alpina".

Le parole di don Ezio...

Per non "sbagliare" ancora una volta, e magari "venir corretto" da don Ezio, questa volta, anziché esporre mie considerazioni, preferisco quindi riportare le testuali parole che lui stesso scrisse nel libretto "Storo: 20 anni di Casa Alpina 1963 - 1983":

*Dal "Diario di don Ezio"
"Si è cominciato così..."
20 Agosto - 10 Settembre 1962*

*"Qui abbondano sole
ed aria buona,
l'acqua non è lontana,
il vento non soffia"*

*Dal "Diario di don Ezio"
"Grazie a Te, Madonna...
Eri tu il "Capo"
del nostro Campeggio"*



*Enti, Gruppi,
Associazioni,
Manifestazioni*

*Ripensando alle origini
1962 - 2002*

*“Lì ci siamo sentiti
tutti più buoni,
più impegnati,
più cristiani”*

*Dal “Diario di don Ezio”
“La nostra chiesetta bella,
simbolo della fede
dei nostri vecchi e nostra.
Sei tu che domini
tutto il nostro complesso”*

*“Come sciami
di formiche indaffarate
a ricostruire
un formicaio devastato
dalle involontarie pedate
di una mucca”*

*Dal “Diario di don Ezio”
“La risposta più bella,
è la collaborazione di tutti!
Le carriole e i sacchi di
cemento sembrano volare.
È uno spettacolo
che fa venire le lacrime...”*

“Non volevo...ma mi si dice che è necessario e allora ecco il mio pensiero per il 20 mo della ‘Nosa Colonia’!

Non so chi ha inventato questa magnifica e significativa definizione... o forse sì lo so! Siamo stati “tutti insieme” quelli di allora e quelli di oggi... ecco perché non volevo scrivere!

E anche perché è già stato scritto e detto tanto; ma i fatti – il primo Campeggio, la strada, la Casa Alpina, don Flabbi, don Simone, il CRAS, gli Amici di Faserino, l’ampliamento, il gruppo amministrativo, il gruppo operativo, il gruppo

educativo-organizzativo... e **TUTTE QUELLE PERSONE E TUTTI QUEI FATTI NASCOSTI** (che è giusto restino tali) – sono più delle parole.

...Continuiamo ad essere sicuri e contenti che il bene è più forte del male!

La Casa Alpina don Vigilio Flabbi ne è la più vera testimonianza: lì ci siamo sentiti tutti più buoni, più impegnati, più cristiani.

E allora auguriamoci e facciamo in modo che la “Nosa Colonia” continui questa sua testimonianza! È l’augurio che ancora insieme rinnoviamo”.



Solo nel 1963 inizierà la costruzione vera e propria del fabbricato, dopo una prima esperienza vissuta completamente nelle tende. La società SABES, gestita da buoni Storese, si rese immediatamente conto di trovarsi di fronte ad una iniziativa valida e che quindi meritava piena fiducia; mise quindi subito a disposizione il terreno “per i ragazzi di Storo”.



... e quelle di Nino Scaglia

È bello rivivere quei momenti per riscoprire – se ce ne fosse bisogno – quei valori che allora animavano la “Nosa Colonia”. Ci aiutano le parole del vecchio farmacista Nino Scaglia scritte nel 1983 nella presentazione del libretto commemorativo sopra citato.

“In questi giorni la nostra bella Casa Alpina di Faserino - quella Casa Alpina che a suo tempo è stata “pensata” dalla fervida fantasia di don Flabbi, “realizzata” dall’irruente caparbio dinamismo di don Ezio e che poi è stata “mantenuta in vita” dal generoso puntiglio di don Facchini - compie vent’anni.

Sono pochi e sono molti vent’anni, ma io che ormai sono sulla via del tramonto ne ricordo la nascita come fosse cosa di ieri. Ed egualmente ricordo la gioia con la quale assistevo – giorno dopo giorno alla metamorfosi – alla trasformazione voglio dire, di un antico diroccato casolare (il fienile Pesogne) in una grande e accogliente casa estiva per la gioventù. Ad operare la trasformazione – che per la povertà dei mezzi a disposizione aveva qualcosa di miracoloso – erano folti grup-

pi di Storesti, di ogni età e di ogni classe sociale, i quali, trascinati dal contagioso esempio dell'infaticabile don Ezio, lavoravano via via da muratori o da manovali, da falegnami e addirittura da...montacarichi a spalle" a seconda del bisogno.

Cari meravigliosi Storesti che somigliavano – tale era il numero e tanta la loro frenetica attività – a sciami di formiche indaffarate a ricostruire un formicaio devastato dalle involontarie pedate di una mucca.

Così – con il solo aiuto della buona volontà, e con una attrezzatura non molto superiore a quella delle formiche – i volenterosi amici di don Ezio sono riusciti a ricavare dai vasti polverosi solai e dalle umide stalle del fienile "Pesogne" la prima sala giochi, il primo dormitorio, la prima cucina ed i primi servizi di quella "Colonia Faserno" che oggi – rimodernata ed ingrandita e ribattezzata "Casa Alpina don Flabbi" costituisce la perla di tutte le realizzazioni coquadre.

A DON EZIO

*Quande che mi vo a spas su par Fasern
tanto se l'è d'està comà d'envern,
se pos apena vo ter an Tanus
a vardar la Colonia de nos tus
e ter li turno n dré col me penser
de na trentina d'agn (e l me par er)
e penso dré a cal por casual de sas
che gh'era ter e nchiò l'è n gran palas.*

*Sì, cari! An brut casual mal pontalà
par an meràcol al s'ha trasformà:
an bait tut pié de limpare e de sus
anchiò l'è CA-RIFUGIO par i tus.*

*E a far al bel meràcol sif ch'è stà?
E stà don Ezio che l'sha mes copà
a far al moraur e l carpenter,
al falegnam e tant a l'engegner...*

*Por capelà! El al gh'era dapartut:
de chi de lì mai fermo gnà n menut:
sul quart a rasagàr an toc de lägn,
giù bas a studiar fò qualche desägn.*

*E tûch che le chiamava: "capelà
om fenì i chiò: ga n'è ghiusto na mà...
Don Ezio om magnà fò tut al cement...
Don Ezio, ocor quadrèi: n'an maca sent..."*

*E don Ezio che cori: certi di
era du i veàcc a Stor, ma certi a tri.*

Perla luminosissima che con l'aiuto di tante generose persone che si sono assunto e continuano ad assumersi il non ingrato, ma gravoso compito di curare, dirigere e amministrare i numerosi ospiti stagionali, continua anche attualmente a mandare la sua luce".

*Enti, Gruppi,
Associazioni.
Manifestazioni*

*Ripensando alle origini
1962 - 2002*



*Dal "Diario di don Ezio"
"Il grosso del lavoro è finito...
si ammira... speriamo
che venga presto la primavera
per completare l'opera"*

*E che curse! Al filava comà l vent
ma n'ura e meza gh'era chiò e cement...*

*La so vechia sessent quasi fenìa
a saltava da mat giù par la via
e la get an dal vidarla rivar
a se scondeà par ne farse sghierlar...*

*Caro don Ezio! El al saria sta ch'è
sempar a Stor ma i na l'ha trasferì.
Da Trent ghe revà l'urdan da partir
e co fet cuntra Trent? Begna obedir.*

*E l'è na là: col gos e col magù
la saludà la so popolassii,
ma l chiòr val disa mi n de l'ha lasà?
Sa Fasern su n de n pàcc an mes al prà...*

*Poesia di Nino Scaglia,
scritta in occasione
del Trentesimo
di sacerdozio di Don Ezio.*



*La Casa
Alpina oggi*

“Villa S. Lorenzo”

Angela Collotta

La Presidente

Il prossimo mese di agosto termina il suo mandato quinquennale il Consiglio d'Amministrazione della RSA di Storo e Bondone “Villa San Lorenzo” (non più centro di servizi ecc... che non si trovava mai sulla guida telefonica).

Approfitto dello spazio che il bollettino comunale ci mette a disposizione per ringraziare tutte le persone che, citate o meno nelle righe seguenti, hanno operato con passione a favore della nostra “casa di riposo” e proporre, molto brevemente, alcuni dati significativi relativi all'attività della struttura.

Consiglio d'amministrazione

Questo Consiglio d'Amministrazione è stato proposto dagli Enti fondatori e nominato dalla Giunta Regionale nell'agosto del 1997; il suo mandato scade perciò nel prossimo mese di agosto:

- rappresentanti degli Enti Fondatori:
- Parrocchia di Storo: Annarosa Gelmini
- Famiglia Cooperativa : Pierluigi Ghizzi - Vicepresidente
- Consorzio Elettrico: Mario Brugnoni
- Cassa Rurale di Storo (alla quale è poi subentrata la Banca Valsabbina): Ful-

vio Zontini

- rappresentante del Comune di Bondone Manuela Pellegrini - dimissionaria per impegni di famiglia, surrogata con Maria Grazia Bonenti
- rappresentanti del Comune di Storo: Angela Collotta - Presidente
Paola Giovanelli

Recentemente gli Enti fondatori hanno confermato la loro disponibilità a proseguire l'impegno verso la Casa di Riposo e proprio in questo periodo stanno segnalando alla Giunta Regionale i nominativi per il nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Quindi il prossimo Consiglio, come componenti statutarie, sarà uguale a quello in decadenza; vi sarà comunque una novità molto significativa che riguarda gli ospiti e le loro famiglie; infatti nelle prossime riunioni sarà predisposto ed approvato il regolamento per definire le norme per l'elezione di un loro rappresentante, che dovrà essere consultato e potrà partecipare ai lavori del Consiglio (sia pure senza diritto di voto) quando saranno in discussione argomenti riguardanti direttamente la vita degli ospiti e le relazioni della struttura con i parenti.

Statuto

Lo statuto attualmente in vigore risale al 1991, quando vi fu l'accesso dibattuto sulla proposta di costruire una nuova casa di soggiorno per gli anziani, in alternativa alla proposta di ristrutturazione della sede di via S.Andrea.

Con lo statuto nuovo si allargava il bacino d'utenza al Comune di Bondone, che subentrava al posto dell'ECA come Ente fondatore.

*Novità:
un rappresentante
degli ospiti
e delle famiglie
parteciperà ai lavori
del Consiglio*

*Festa nell'atrio
della nuova R.S.A.*



Dal 1991 sono intervenuti numerosi cambiamenti sia nella struttura gestionale e giuridica della Casa di Riposo che in quella degli Enti Fondatori che impongono un aggiornamento dello statuto.

Questa sarà una delle prime incombenze del nuovo consiglio d'Amministrazione assieme a quella, molto più impegnativa, di proseguire il lavoro per la redazione della "carta dei servizi all'ospite" e per l'adeguamento della Casa di Riposo ai nuovi standard di qualità fissati dalla Provincia per poter essere "accreditata" come Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) ossia essere riconosciuta in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per qualità del servizio offerto agli ospiti, quantità di personale addetto e idoneità della struttura e di conseguenza continuare a svolgere il proprio compito istituzionale come ente pubblico.

Strutture

EDIFICIO DI VIA S. ANDREA:

Dopo il trasferimento dell'attività nella nuova struttura di via Sette Pievi nell'autunno del duemila, la vecchia casa di via S. Andrea è stata data in uso alla Cooperativa Sociale "Il Bucaneve" e ad altre associazioni che operano nel recupero di situazioni di disagio sociale e di handicap.

Nelle prossime settimane sarà definita la pratica per la cessione dell'edificio all'Amministrazione Comunale in modo che possa essere ristrutturato per l'utilizzazione da parte delle associazioni che operano nel settore assistenziale e sociale del Comune di Storo.

Nel vecchio edificio vi erano 45 ospiti, il nuovo ne può ospitare 56.

La maggior parte della popolazione storese ha considerato insufficiente questo aumento e lo ha giudicato come prova di scarsa lungimiranza degli amministratori, cosa assolutamente non vera.

La capienza massima era stata fissata dalle norme provinciali sulla base di calcoli statistici sull'invecchiamento della popolazione, aumento della non autosufficienza ecc..

Un progetto che non rispettasse questi numeri non sarebbe stato approvato né tanto meno finanziato.

Altri numeri di confronto fra il 1997 e il 2002:

come è stato già detto gli ospiti sono passati da 45 a 56, il personale è passato complessivamente da 24 a 39 (di cui 4 esterni con contratto di collaborazione continuativa) nel numero sono compresi gli infermieri, che sono passati da 2 a tempo pieno + uno per 12 ore a 3 TP, 1 a 24 ore e le 4 collaborazioni esterne, garantendo un servizio qualificato ed efficace.

Vi è un fisioterapista a tempo pieno e un'animatrice; la dottoressa Vilma Bucio è da alcuni anni il medico della casa. Funzionano inoltre il servizio per i pasti a domicilio (22 - 25 giornalieri) il servizio di parrucchiera, la fornitura di medicinali e la medicina specialistica in convenzione con l'azienda sanitaria (fisiatra, cardiologo, psichiatra) sia presso la struttura che con corsie preferenziali all'ospedale di Tione.

*Enti, Gruppi,
Associazioni,
Manifestazioni*

"Villa S. Lorenzo"



La preparazione dei pasti è in appalto ad una Ditta specializzata; questo non vuol dire che i pasti siano preparati altrove, come si è sentito dire da alcuni. Significa soltanto che il personale che lavora nella cucina della casa di riposo è dipendente della ditta, che provvede anche agli acquisti ed è responsabile del rispetto di tutte le norme igieniche e burocratiche sempre in collaborazione con la direzione della casa di riposo per cui, dal punto di vista della qualità del servizio, non vi è alcuna differenza.

L'accettazione nelle RSA del Trentino è gestita, da un anno a questa parte, tramite la commissione UVM di distretto (per il Comprensorio C8 opera presso l'ospedale di Tione) che stabilisce le precedenza in base alla gravità delle patolo-

*Gli ospiti in giardino
per una festa
di compleanno*

*"Attualmente vi è una
lista d'attesa formata
da una ventina
di persone"*

Enti, Gruppi,
Associazioni,
Manifestazioni

"Villa S. Lorenzo"

"Il Gruppo Solidarietà
è quasi un'istituzione
nell'istituzione"

gie e della situazione familiare del richiedente). Attualmente per la nostra casa vi è una lista d'attesa formata da una ventina di persone che vengono consultate ogni volta che vi è disponibilità di posti.

Volontariato

Insostituibile e assiduo il contributo delle associazioni di volontariato, prima fra tutte il "Gruppo Solidarietà" che è quasi un'istituzione nell'istituzione, i cori parrocchiali e il coro Valchiese, sempre disponibili nelle diverse ricorrenze festive, gli enti, le banche ed i parenti degli ospiti che ogni anno finanziano le attività a favore degli ospiti con generosi contributi. Ogni settimana, nella cappella, viene tenuto un servizio religioso

(messa o rosario) a seconda del tempo disponibile dei parroci (ridotto dopo la morte di Don Dino) o dei gruppi religiosi. Con l'eccezione di alcuni mesi dalla metà del 2001, sono sempre stati presenti uno o due giovani obiettori di coscienza. Dall'anno scorso, durante il periodo estivo alcune studentesse effettuano un periodo di stage sotto la supervisione di un "tutor" aziendale.

Per finire questo sintetico e certamente non esaustivo riepilogo dell'attività di questi cinque anni voglio rinnovare di tutto cuore il ringraziamento ai colleghi del consiglio d'amministrazione, alla direzione e al personale tutto, agli ospiti e a tutti coloro che ci sono stati vicini sia economicamente che donando il loro tempo e il loro affetto alla nostra "Villa San Lorenzo".

Un'occasione d'incontro delle varie realtà del paese

III Edizione della Fiera del Giovane

Il Comitato organizzativo

*"La manifestazione
nel corso dei tre anni
si è sempre più estesa"*

Si è conclusa con successo e finalmente con una giornata di sole la 3^a edizione della Fiera del Giovane.

Sempre più numerose sono state le Associazioni che hanno scelto di impegnarsi in questa manifestazione e in particolare quelle coinvolte quest'anno sono state: Associazione Alpini Storo, Associazione Senza Frontiere, Associazione Volontari Ambulanza, Banda Giovanile di Storo, CAI SAT Sezione di Storo, Carabinieri in congedo, Circolo Pensionati Anziani "Dei voi", Club Vela Oasi, Compagnia Arcieri Virtus sezione Valle del Chiese, Comunità Handicap Onlus, Cooperativa il Bucaneve, Corale S. Giovanni, Corpo

V.V.F. e squadra allievi di Storo, Fans Club Domenico Gualdi, I Fiori di Zucca, Lao Long Dao, Lodron Fotoclub, Motoclub Storo, Novaradio, Oratorio, Casa Alpina e Polenter, Per un Futuro Migliore, Pro Loco Darzo, Pro Loco Storo, Progetto Giovani, Società Atletica Valchiese, Società ciclistica Storo, Società Sportiva Calcio Chiese, Società Sportiva Condinesettaurense e Team Volley C8.

Fra queste alcune hanno dato vita ad un Comitato organizzativo che si è costituito in quanto la manifestazione nel corso dei tre anni si è sempre più estesa e quindi è diventata più laboriosa nell'organizzazione.

Le proposte delle varie associazioni

Varie sono state le proposte delle diverse associazioni, rivolte sia ai piccoli che ai più grandi; il divertimento comunque è stato assicurato a tutti i partecipanti.

In ambito sportivo sono state proposte una gincana ciclistica, l'arrampicata su parete artificiale, il tiro con l'arco, la pallavolo e il calcio. La squadra allievi dei V.V.F. ha proposto una dimostrazione frutto del loro lavoro svolto durante l'anno, così come il gruppo della "Bandina" che ha dato inizio alla Fiera.

Per quanto riguarda l'angolo artistico, sono stati invitati da "Per un Futuro Migliore" i Madonnari, artisti che creano quadri con i gessetti colorati, mentre Comunità Handicap ha coinvolto i più piccoli nella decorazione di magliette e creazione di simpatici quadretti.

Il Progetto Giovani ha invece proposto la realizzazione di tatuaggi con l'henné.

Il trial acrobatico e i cani antidroga

Le iniziative sulle quali si è puntato per coinvolgere un pubblico più vasto sono state lo spettacolo di trial acrobatico, proposto da tre professionisti dello "Show action group", coinvolti grazie al Motoclub Storo e la dimostrazione della Guardia di Finanza di Trento con cani antidroga.

La Fiera si è aperta verso le dieci del mattino nel centro storico e si è conclusa in località alle Piane con Mountain Bike e Atletica in notturna accompagnate da intrattenimento musicale ad opera di Novaradio.

Non mancava un punto di ristoro gestito dalla Casa Alpina dove a mezzogiorno si è pranzato con la tipica polenta carbonera, che ha attirato circa 600 persone, ma si potevano anche assaggiare dolcetti etnici preparati con cura dall'Associazione Senza Frontiere.

Questa Fiera è stata un'occasione di incontro tra le varie realtà del paese ma soprattutto un modo per far conoscere ai giovani queste realtà e far capire loro l'importanza della collaborazione e del volontariato in una società in cui prevale l'egoismo e l'individualismo.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti, alle Associazioni presenti e agli sponsor: CediS, Comune di Storo, la Cassa Rurale di Darzo e Lodrone e la Famiglia Cooperativa "Valle del Chiese".

*Enti, Gruppi,
Associazioni,
Manifestazioni*

*III Edizione della
Fiera del Giovane*

*"Un'occasione per far capire
ai giovani l'importanza
della collaborazione
e del volontariato"*

Fiera del Giovane:
trial acrobatico



III Edizione Concorso letterario giovanile "Paolo Fiorile"

Il Gruppo Agorà

Risultati e considerazioni

Elaborati pervenuti al 28/02/2002:

Sezione Poesia

numero partecipanti: 453

numero poesie: 948

Sezione Racconto Breve

numero partecipanti: 235

numero elaborati: 235

Sezione Musica d'Autore NEW!

numero partecipanti: 25

numero elaborati: 25

Totale partecipanti : 712

Totale elaborati (poesie + racconti +
componimenti musicali): 1207

N.B.: Massimo tre poesie da trenta
versi ciascuna

Racconto Breve singolo massimo
quattromila battute

Canzone singola: il partecipante deve
essere autore almeno del testo

IL GRUPPO CULTURALE GIOVANILE AGORÀ è sempre in continua evoluzione, come del resto è previsto dal suo statuto e dimostrato dal recente cambiamento delle cariche al suo interno. Ora c'è un gruppo di testa (direttivo) composto di cinque studenti universitari e laureati della Valle del Chiese (Maura Pasi, Loris Rosa, M. Teresa Ghizzi, Vanya Traversi e Mara Beltramolli).

Agorà intende "completare" l'organizzazione del Concorso, che ha cadenza biennale, con la programmazione d'incontri di approfondimento e formazione sulle Scritture e sui vari modi dell'espressione scritta (per la prima volta sperimentando e unendo alla poesia e al racconto anche il testo e la musica della canzone, coi quali lo stesso Paolo Fiorile si è cimentato). Ciò avviene creando nuovi contatti con scrittori e poeti ita-



liani che oltre a raccontare in prima persona la loro esperienza, ci forniscono preziosi spunti per il nostro lungo lavoro di valutazione. Sono incontri aperti al pubblico che si tengono presso la biblioteca comunale di Storo.

È nostra volontà da sempre, inoltre, quella di **collaborare con l'istituto scolastico delle medie superiori di Tione**. Grazie al prof. Erminio Rizzonelli quasi tutti gli Autori che invitiamo a Storo, partecipano volentieri il mattino del giorno seguente ad un dibattito con i nostri ragazzi della scuola tionesa. I più recenti incontri sono stati quelli con gli scrittori Franco Stelzer e Paolo Mauren-sig e con il cantautore Luca Marchesi.

Perché il premio è particolare e perché ha successo

1. In Italia ci sono oltre 1500 concorsi di letteratura (poesia, racconto e saggistica): sono un numero esorbitante. Le giurie sono formate spesso dalle stesse persone che si spostano da un premio all'altro, divenendo giurati quasi di professione, attratti dal denaro più che dalla passione per la letteratura.

*"Agorà è sempre
in continua
evoluzione"*

*"Non condividiamo
un sistema di cultura
a pagamento"*

Il 90% di questi premi è a pagamento, in pratica vanno versate quote di partecipazione che variano dalle 20 alle 100 mila lire. A questo noi ci opponiamo fermamente perché non condividiamo un sistema di cultura a pagamento e neppure la tendenza nauseante a burocratizzare la Poesia.

Il nostro concorso è **gratuito**; la distribuzione capillare del bando in tutta Italia è stata dispendiosa, sotto ogni punto di vista, ma necessaria per realizzare lo scopo prefissato e cioè quello di dare a tutti i giovani l'opportunità di scrivere, di leggersi e di conoscersi, di scambiarsi idee e soprattutto di capire il significato del **confronto**: questo è previsto dal bando ed è il nostro cavallo di battaglia.

2. Altra cosa è la disponibilità che non abbiamo mai negato alle centinaia di persone che si sono messe in contatto con noi, sia durante questi mesi d'intenso lavoro che negli anni tra le due edizioni. Abbiamo spedito a tutti coloro che lo hanno richiesto il bando di concorso gratuitamente e fornito qualsiasi tipo d'informazione loro necessaria, mantenendo i contatti attraverso lettera e facendo chiarezza su obiettivi e risultati.

3. I premi sono appetibilissimi e tra i più alti di tutti i concorsi italiani (Fonte: Catalogo nazionale dei premi letterari, curato da Franco Tralli, Agenproc Editore 2001, del quale anche il nostro concorso fa parte).

4. Il Concorso è un motivo di crescita collettiva nelle scuole e di stimolo ad un addentrarsi sicuramente diverso nel mondo delle Scritture rispetto a ciò che tradizionalmente si fa nelle scuole, che inviano elaborati ed elogiano la gestione e la tipologia del tutto particolare dell'iniziativa.

5. I giovani italiani scrivono molto e questo è un dato di fatto. La nostra scommessa pur non avendo certezze al cento per cento è partita comunque da questo presupposto, che è stato confermato in pieno nelle tre edizioni.

6. Tutte le attività del Gruppo Culturale Giovanile Agorà sono finanziate da: Comune di Storo, in primo luogo e inoltre dal B.I.M. del Chiese, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Regione T.A.A., dal Comprensorio delle Giudicarie e dalla Cassa Rurale di Darzo e Lodrone, che ha finanziato

in particolar modo la stampa dell'ultimo nostro libro "Dialogos". Riteniamo corretto questo sistema di richiesta di contributo per un'attività che opera nella nostra zona ed ha come obiettivo quello di migliorare la cultura locale rivolgendosi in particolar modo ai giovani e **lontano da ogni forma di lucro**.

7. Non è nostro desiderio che sia esaltata la massiccia partecipazione. Stiamo lavorando soprattutto per i giovani giudicariesi e siamo particolarmente soddisfatti perché quest'anno hanno risposto ancora più numerosi rispetto alla scorsa edizione. Forniremo successivamente maggiori dettagli statistici sulla provenienza degli elaborati e sulla partecipazione nelle varie fasce d'età, oltre che sulle tematiche prevalenti. Il Concorso si presta ed è terreno fertile per questa tipologia di studio dell'orizzonte giovanile e, perché no, magari anche per un lavoro di ricerca. Il materiale certamente non manca.

Abbiamo preselezionato i finalisti per ciascuna categoria. Verso la metà di luglio quindi sapremo i nomi dei vincitori, dato che il bando prevede i trenta giorni della valutazione incrociata dei finalisti tra loro. Probabile la serata di premiazione nell'inverno prossimo. Dopo Castelli '99 e Vecchioni '01...?

Enti, Gruppi,
Associazioni,
Manifestazioni

III Edizione Concorso
letterario giovanile
"Paolo Fiorile"

"I giovani italiani
scrivono molto"



Gruppo Culturale
Giovanile Agorà

Regione Trentino Alto Adige
Provincia Autonoma di Trento
Comune di Storo

Concorso Letterario Giovanile
"Paolo Fiorile"
Storo 2001

e qualcosa
rimane...

Termine di consegna
28 Febbraio 2002